

1

Segue Adunanza del 14 Dicembre 1925

f) Acquisto di uno stabile per abitazioni degli impiegati dello Istituto.

Il Presidente richiama l'attenzione dei Colleghi sopra una delle questioni più importanti ed urgenti che interessano la sistemazione del personale dello Istituto, quella cioè degli alloggi, che può dirsi sorta col sorgere dello Istituto, ma non ha potuto avere finora una soluzione pratica.

Poiché il problema, in seguito alla persistente crisi degli alloggi, si è andato costantemente aggravando, così da determinare uno stato di notevole disagio tra i numerosi impiegati, e gli assigui dei quali non consentono di affrontare senza eccessiva preoccupazione gli alti fitti oggi richiesti, il Presidente ha ritenuto opportuno affidare all'Istituto Nazionale Immobiliare l'incarico di esaminare se siano reperibili sul mercato dei fabbricati che possano convenientemente destinarsi ad abitazioni per il perso-

2  
nale della Direzione Generale.

Il criterio seguito per tale scelta è stato quello di procurare due tipi di abitazione: uno per la massa degli impiegati; l'altro per i funzionari di grado più elevato. Inoltre, per consentire agli impiegati una sensibile riduzione sulla media dei fitti, pur assicurando al capitale un congruo interesse, è sembrato opportuno di adottare il principio che in ogni stabile sia riservata agli impiegati una parte degli appartamenti, mentre l'altra parte dovrebbe essere affittata ad estranei al prezzo corrente.

Tra le numerosissime proposte pervenute all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, quella che viene sottoposta oggi all'esame del Comitato è, per adesso, la più conveniente.

L'immobile di che trattasi è situato al Viale delle Milizie e rientra fra le costruzioni del primo tipo. Esso comprende tre corpi di fabbrica (due esterni ed uno interno) serviti da tre scale fornite di ascensori; consta di 66 appartamenti da

ha a sei ambienti utili ciascuno, con un complesso di circa 300 vani oltre vari negozi. Gli appartamenti sono provvisti di bagno e taluni anche di gabinetto di servizio e ripostiglio. Il fabbricato, pur avendo un carattere economico, è di aspetto decoroso ed è staticamente sano e assai ben rifinito.

Calcolandone il valore a L. 12.000 per ambiente utile (prezzo che, per case ben costruite, è da tempo ormai sorpassato), l'immobile raggiungerebbe il valore di 3.600.000 lire, sicché l'Istituto Nazionale Immobiliare ha ritenuto di dare parzialmente favorevole all'acquisto per la somma di L. 3.500.000 (oltre le spese di trapasso) rappresentando esso un buon affare per l'Istituto.

Tuttavia il Presidente ha potuto interessarsi personalmente dell'affare allo scopo di ottenere una ulteriore diminuzione di prezzo ed è lieto comunicare che è riuscito a far ridurre le pretese del proprietario a sole L. 3.400.000, ivi comprese le spese di trapasso, con un risparmio

quindi di circa L. 250.000 sul prezzo e relativi accessori già apparso conveniente all' Immobiliare.

Ritenta, pertanto, la convenienza del progettato acquisto così per l'Istituto come per il personale, il Presidente invita i colleghi del Comitato ad esprimere su di esso il loro parere.

Il Comitato,  
udita la relazione del Presidente,  
delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione lo acquisto, alle condizioni indicate, dello stabile situato al viale delle Milizie, da destinare in parte ad uso di alloggi per gli impiegati dello Istituto.

#### g) Costruzione di uno edificio in Fiume.

Il Presidente ricorda che più volte il nostro Istituto è stato sollecitato dalle autorità Fiumane a voler intervenire nella risoluzione della crisi edilizia che pesa sulla città provvedendo alla costruzione di qualche nuovo fabbricato che costituisca nel

contempo, una efficace affermazione della  
forza finanziaria del nostro Ente, sul limite  
dei confini d'Italia. —

Pertanto, per incarico della nostra  
Azienda, l'Istituto Nazionale Immobiliare  
ha trattato con il Comune di Fiume  
l'acquisto di una importante area prospiciente  
al palazzo che fu già sede del Governatore. —

In tale area dovrà sorgere un edificio  
di carattere architettonico, onde completare  
lo scenario della piazza e riprendere nella città  
obscure le lontane condizioni dell'architettura  
italiana. —

Da quattordici anni Fiume ha sospeso  
qualsiasi attività edilizia cosicché  
il nuovo palazzo, oltre che rappresentare  
un investimento per l'Istituto Nazionale  
delle Assicurazioni, viene ad essere  
efficace pubblicità per l'Istituto stesso. —

L'edificio progettato dall'Ing.  
De Fonseca, in accordo con la Direzione  
dell'Istituto Nazionale Immobiliare,  
accoglierà la Direzione Generale della  
"Fiume" ed altri importanti uffici. —

Il terreno verrà ceduto a condizio-  
ni di altissimo favore dal Comune, il  
quale si impegna altresì di agevolare,  
per quanto è in suo potere, l'opera del-  
l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

L'edificio coprirà una superficie  
di mq. 600 ed avrà una cubatura di mc. 12.000.

Il costo, comprensivo di ogni onere, per  
l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni,  
viene preventivato dalla Direzione dell'I-  
stituto Nazionale Immobiliare in L. 1.900.000  
= 2.000.000. -

La costruzione dovrebbe essere affidata  
ad una impresa da scegliersi fra quelle che  
nella stessa città di Firenze danno le mag-  
giori garanzie di bontà e serietà.

La mano d'opera, per convenzione  
con le Autorità locali, sarebbe assunta  
esclusivamente sul posto per lenire la di-  
scoccupazione Fiorentina. -

L'Istituto Nazionale Immobili-  
liare, a mezzo dei suoi organi centrali  
e locali, sarebbe incaricato di curare, nel  
nome e nell'interesse dell'Istituto Na-  
zionale delle Assicurazioni, l'esecuzione

del palazzo ed il suo sputtamento.

Il Presidente invita il Comitato ad esprimere il suo avviso su la progettata costruzione.

Il Comitato.

udita la relazione del Presidente, delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta di costruzione di uno edificio a Siume, alle condizioni e con le modalità indicate.

o o

h) Concorso nella costituzione e nel finanziamento della Unione Cinematografica educativa -

Il Presidente riferisce che con R. Decreto 5 novembre 1925, sotto l'egida di S. E. il Presidente del Consiglio di Ministri, è stata costituita in Roma la "Unione Cinematografica educativa" (U. C. E.), ente morale autonomo per la diffusione della cultura popolare e della istruzione generale a mezzo di visioni cinematografiche, mediante la diffusione di pellicole



cole di propria e di altrui fabbricazione, aventi carattere esclusivamente educativo e di propaganda. Il capitale iniziale è determinato in L. 2.500.000, ed a formarlo sono chiamati: l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il Commissariato Generale della emigrazione, la Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali, la Cassa Nazionale Sfortunati, l'Opera Nazionale Combattenti e le Assicurazioni d'Italia, i quali Istituti vengono considerati soci fondatori. Il contributo diretto della nostra azienda è fissato in L. 300.000.

Il Presidente fa rilevare come l'Ente di cui trattasi è una trasformazione della Società Anonima che era stata costituita con la stessa denominazione, con gli stessi scopi e col medesimo capitale fra alcuni enti parastatali, ed azionisti privati, che dal nuovo Ente sono esclusi, e nella quale il nostro Istituto, pure aderendo alla sua costituzione, ed impegnandosi a contribuire con una quota di capitale di L. 300.000, di cui 150.000 già versate,

non era intervenuto come azionista diretto, servendosi invece come intermediario delle "Assicurazioni d'Italia". —

Ora, poichè le "Assicurazioni d'Italia" non sono in grado di assumere, per la formazione del nuovo Ente, la loro quota di L. 300.000, questa deve essere assorbita dal nostro Istituto, il cui rapporto raggiunge pertanto la somma di L. 600.000, pari, all'incirca, al contributo della Cassa Nazionale infortuni e di quella delle assicurazioni sociali, che concorrono ciascuna con una quota di capitale di L. 637.500. —

Il Presidente propone pertanto che sia chiesta al Consiglio di Amministrazione la necessaria autorizzazione per lo investimento della intera somma; e che, nel contempo, sia promossa la emanazione di un Decreto reale per escludere esplicitamente le Assicurazioni d'Italia così dalla partecipazione al capitale del nuovo Ente, come dalla relativa rappresentanza, che spetterà al solo nostro Istituto.

Il Comitato approva la proposta

del Presidente, da presentarsi al Consiglio di Amministrazione

i) Erogazione del mutuo già deliberato a favore dell' "Alma Parens" al Signor Umberto Pirazzoli e fratelli.

Il Presidente ricorda come nella adunanza del 1° ottobre scorso il Consiglio deliberò la concessione di un mutuo di L. 1.900.000 alla Società "Alma Parens" da garantirsi con prima ipoteca sopra una tenuta situata nei comuni di Castelquelfo ed Imola. Avendo però la Società soltanto compromesso l'acquisto, la tenuta è ancora intestata, nei registri censuarii, a diversi proprietari; ed occorre quindi stipulare un unico atto per la vendita della tenuta, per la concessione del mutuo allo acquirente e per la prestazione del consenso di questo alla iscrizione ipotecaria. Ora, la Società ha ceduto il suo atto compromissorio al Signor Umberto Pirazzoli ed ai fratelli di lui; ed ha quindi richiesto che il mutuo sia accordato ai nuovi acquirenti. Il Presidente osserva che nulla può

eccepersi dal punto di vista legale; e poiché risulta che i signori Pirarelli sono buoni agricoltori che acquistano il fondo per migliorarlo ed accrescerne la produttività, egli propone che la richiesta sia accolta.

Il Comitato,  
preso atto delle comunicazioni  
del Presidente,  
delibera di proporre al Consiglio  
di Amministrazione che il mutuo onde  
trattarsi sia concesso ai signori Pirarelli,  
aurichi alla società "Alma Parus".

### l) Concessione di mutuo al Comm. Giuseppe Rusconi.

Il Presidente riferisce su la richiesta di un mutuo ipotecario di L. 3.000.000, fatta allo Istituto dal Comm. Giuseppe Rusconi, residente a Milano, con garanzia sopra uno stabile che egli ha testè acquistato dal conte Guido Borromeo, e situato a Milano sul Corso XII Marzo, all'angolo con via Cadore, località molto commerciale, perchè prossima al mercato e comunicante

col centro della città mediante una linea tranviaria. Nella preventiva perizia tecnica è stato incaricato l'ingegnere Clemente De Fonseca, il quale ha presentato ora la sua relazione, riassunta in una memoria del nostro Ufficio Immobiliare, che il Presidente comunica al Comitato. Con criteri di rigorosa prudenza egli ha valutato l'edificio in base al valore del terreno ed a quello della cubatura, e tenendo conto del basso reddito annuale e di quello molto più elevato che potrà ritrarsene, data la posizione dello immobile; ed è quindi a stimarne il valore fra le L. 6.500.000 e le L. 6.050.000 che per maggior prudenza riduce a L. 6.000.000. —

Il Presidente è quindi d'avviso che la richiesta possa essere accolta. Avverte che non essendo stato ancora stipulato il regolare contratto di vendita dello stabile, il venditore conte Romano dovrebbe intervenire alla stipulazione dell'atto di concessione del mutuo, per consentire la iscrizione ipotecaria di garanzia.

Il Comitato

udita la relazione del Presidente,  
delibera di presentare al Consiglio di  
Amministrazione con parere favorevole la  
proposta per la concessione del mutuo di  
L. 3.000.000 richiesto dal Comm. Giuseppe  
Rusconi, per la durata di venti anni, al  
saggio annuo d'interesse del 4,75% netto.

m) Quietanza e consenso a cancel-  
lazione parziale di ipoteca (Seconda Socie-  
tà Cooperativa "Luigi Luzzatti".

Il Presidente ricorda che, in base  
ad una deliberazione 24 aprile 1924 del Con-  
siglio di Amministrazione, con atto del  
16 giugno successivo fu consentita la ridu-  
zione della ipoteca iscritta presso la Con-  
servatoria di Roma il 25 Agosto 1917 a  
carico della seconda Società Cooperativa  
"Luigi Luzzatti" debitrice dello Istituto  
per mutuo fondiario, e fu consentita la  
ripartizione della ipoteca medesima fra i  
soci assegnatari di case costruite dalla  
Cooperativa. Con lo stesso atto era data  
facoltà ai soci di versare allo Istituto

in qualsiasi tempo lo importo delle rispettive quote di capitale, impegnandosi lo Istituto a consentire la cancellazione delle corrispondenti quote di ipoteca. Avendo ora il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa deliberato di consentire che alcuni soci versino allo Istituto le loro rispettive quote di mutuo, occorre rilasciare quietanza, e consentire la cancellazione delle quote ipotecarie.

Il Comitato,  
udita la relazione del Direttore Generale, lo autorizza:

1° - a rilasciare quietanza a favore della Seconda Società Cooperativa Edilizia "Luigi Buzzatti" della somma di L. 99.732,70 in diminuzione del debito per mutuo fondiario di cui è menzione nell'istrumento 16 giugno 1924 per Notaio Rossi:

2° - a consentire che dall'ipoteca iscritta presso la Conservatoria di Roma addì 25 Agosto 1917 di formalità Vol. 1729 n. 1029, siano liberati i seguenti immobili gravati, in virtù del succitato istrumento, dalle quote ipotecarie appresso indicate con la

conseguente riduzione dell'ipoteca medesima:

a) Casa con giardino in Roma al Viale Principessa Margherita n. 331-329 già n. 326-328, distinta in catasto al Rione 1° n. 5344, assegnata al socio Meli Eustachio di Alfio e costituita da un piano cantina, un piano terreno e tre piani superiori; gravata di quota ipotecaria di L. 51980 di cui L. 42560 capitale e L. 9420 accessori:

b) Casa con giardino al Viale Principessa Margherita n. 345 già 344 e 346, distinta in catasto al Rione 1 n. 5407, assegnata al socio Maniscalchi Orario, e costituita da un piano semisottoterraneo e due superiori; gravata di quota ipotecaria di L. 27.840, di cui L. 22.800,70 capitale e L. 5.040 accessori:

c) Casa con giardino al Viale Principessa Margherita n. 347-349 già 346-348, distinta in catasto al Rione 1° n. 5408, assegnata al socio Sciorio Amerigo di Nicola, e costituita da un piano semisottoterraneo e due piani superiori; gravata di quota ipotecaria di L. 13.580, di cui L. 11.120 capitale e L. 2.460 accessori:

d) casa con giardino in Via Porta Maggiore n. 210, distinta in catasto al Rione 1° mappa n. 5419, assegnata ai coniugi Colella Rocca fu Angelantonio e Bove Camillo fu Domenico, e costituita da un piano semisottterraneo e due superiori; gravata di quota ipotecaria di L. 11.895, di cui L. 9440 capitale e L. 2155 accessori:

e) casa con giardino in Via di Porta Maggiore n. 214, distinta in catasto al Rione 1° mappa n. 5421, assegnata alla Scia Bessa Lefirata fu Eufemio in Angeleri, e costituita da un piano semisottterraneo e due superiori; gravata di quota ipotecaria di L. 16502, di cui L. 13512 capitale e L. 2990 accessori.

3° a liberare il Conservatore delle Ipoteche da qualunque responsabilità per gli annotamenti da eseguirsi in dipendenza di quanto sopra

n) Quietanza e consenso a cancellazione di ipoteca a carico del mutuatario Imbrighi Rodolfo socio della Cooperativa "Domus mea"

Il Presidente ~~ricorda~~ che con atto

del 13 ottobre 1917, il Signor Imbrighi Rodolfo, socio della Cooperativa edilizia "Domus mea" si accollò una quota al mutuo che la stessa cooperativa aveva ottenuto dalla Cassa Pensioni di Torino per la costruzione delle case sociali. —

Tale quota di mutuo, determinata in L. 33.140, fu dichiarata estinguibile in quarantacinque anni in rate semestrali comprensive di capitale e di interessi; con facoltà però al debitore di estinguerla anche anticipatamente. Essendosi ora il Signor Imbrighi avvalso di tale facoltà estinguendo ogni suo debito verso l'Istituto, occorre rilasciargli quietanza, e consentire la cancellazione della ipoteca di garanzia iscritta a suo tempo presso la Conservatoria di Roma.

Il Comitato,

veduta la relazione in ordine all'avvenuto pagamento anticipato di quanto rimaneva ancora a debito di Imbrighi Rodolfo fu Camillo, socio della Cooperativa edilizia "Domus Mea", per il mutuo

risultante dall' Istrumento più data 13  
 Ottobre 1917 per Notar Piccini di Corino,  
 autorizza il Presidente e Direttore Generale  
 dell' Istituto Nazionale delle Assicurazio-  
 ni a rilasciare quietanza a favore di Im-  
 brighi Rodolfo, ed a consentire che il Con-  
 servatore delle Ipoteche di Roma cancelli;  
 senza alcuna sua responsabilità, l'ipoteca  
 iscritta addi' 15 Novembre 1917 reg. gen. d'ord.  
 Vol. 533 n° 6837 e reg. di form. vol. 1731 n° 1286  
 a carico del detto Imbrighi Rodolfo e a  
 favore della ex Cassa Mutua pensioni  
 di Corino alla quale si è poi, per legge,  
 surrogato l' Istituto Nazionale delle Assicu-  
 razioni, sopra il seguente stabile che rimar-  
 ra quindi liberato dalla detta ipoteca:

Casa posta in Roma alla Via Carlo  
 Emanuele 1° confinante con la stessa via e  
 coi Signori Zuliani, Turi e Gerribili; ripor-  
 tata in catasto alla mappa 5308 Pione 1°.

Autorizza inoltre il rilascio di  
 ogni altra dichiarazione occorrente alla esecu-  
 zione della presente deliberazione

### 3. Personale

a) Concessione di speciali gratificazioni  
di fine d'anno.

Udite le comunicazioni del  
Presidente,

tenuto presente l'art. 43 del Re-  
golamento interno del Personale, e rior-  
date le norme seguite negli anni pre-  
cedenti,

Il Comitato delibera di proporre  
al Consiglio di Amministrazione che  
sia stanziata a disposizione del Presiden-  
te una somma di circa L. 200.000 per la  
concessione di speciali gratificazioni  
agli impiegati della Direzione Generale  
e della Azienda speciale per le polisse dei  
combattenti, che si siano particolarmente  
distinti durante il 1925.

b) Corresponsione a fine dicembre  
della doppia mensilità di stipendio.

Udite le comunicazioni del Presi-  
dente,

preso atto delle osservazioni del  
Consigliere Peretti, pregato dal Presidente

di esaminare in precedenza le proposte formulate dall'Ufficio del personale per la corresponsione della doppia mensilità di stipendio, a fine dicembre, agli impiegati di ruolo ed ausiliari;

il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione, in applicazione dello art. 30 del Regolamento interno, i seguenti provvedimenti:

a) Che entro il corrente mese sia corrisposta una seconda mensilità di stipendio (caroviveri-compreso) a tutto il personale effettivo di ruolo della Direzione Generale, con le seguenti esclusioni e limitazioni:

1°) esclusione dal beneficio di coloro che sono stati assunti in servizio dopo il 30 settembre scorso;

2°) esclusione dal beneficio di coloro che siano stati puniti con la sospensione, che siano stati classificati come "cattivi" od il cui condotta risulti denunciato;

3°) riduzione del beneficio alla metà per coloro che siano classificati "mediocri", che siano stati puniti con la censura scritta o con la riprensione verbale, o che siano

rimasti assenti per più di un mese (escluso le assenze per malattia)

4°) riduzione del beneficio a dodicesimi in relazione ai mesi di servizio prestati, per coloro che sono stati assunti dal 1° Gennaio al 30 Settembre del corrente anno, e per coloro che sono rimasti assenti per servizio militare;

5°) applicazione cumulativa delle riduzioni, restando però inteso che la riduzione dovuta o classificata assorbirà quella dovuta a punizione;

b) che sia usato lo stesso trattamento al personale della Scuola Polisse dei Combattenti, portando a carico del Tesoro il relativo onere.

c) che sia esteso il beneficio al personale ausiliario così della Direzione Generale come della Scuola Polisse dei Combattenti, adottando per l'assegnazione i criteri indicati per il personale effettivo.

d) che sia esteso il beneficio al personale subalterno, di ruolo ed ausiliario, in applicazione dello articolo 92 del Regolamento interno, con i criteri indicati.

per gli impieghi.

c) Designazione di Capi Ufficio che dovranno sostituire i Capi Servizio in caso di assenza o di impedimento.

Udite le comunicazioni del Presidente.

il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che, in applicazione dello art. 70 del Regolamento interno, siano designati per il prossimo anno 1926 i seguenti Capi Ufficio a sostituire i rispettivi Capi di Servizio nei casi di impedimento o di assenza:

per il Servizio 1°, il Cav. Av. Goffredo Craveri;  
 " " " 2°, " Dott. Eriberto Lino;  
 " " " 5°, " Cav. Vittorio Porri;  
 " " " 5°, " Rag. Emanuele Ortolani  
 per l'Azienda Polizza Combattenti, il Col. Cav. Av. Carlo Tocco;

per la gestione di Pralicio ed assicurazioni popolari; il Cav. Uff. Mgo Carocci;

con riserva di procedere eventualmente in seguito per i servizi III°, IV°, Gabinetto ed Organizzazione.

d) Saggio di interesse per le anticipazioni di stipendio agli impiegati.

Vedite le comunicazioni del Presidente,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che, in applicazione dello art. 34 del Regolamento interno, la misura dello interesse per le anticipazioni di stipendio agli impiegati sia mantenuta in ragione del 4 1/2 per cento

e) Dimissioni dello applicato rag. Ubaldo Mezzalana

Vedite le comunicazioni del Presidente,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la accettazione delle dimissioni rassegnate per motivi di salute, con effetto dal 7 corrente, dallo applicato rag. Ubaldo Mezzalana

f) Concessione di aspettativa all'applicato Sig. Alfredo Jaci-

Udite le comunicazioni del Presidente.

Il Comitato delibera di sottoporre alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il provvedimento col quale il Direttore Generale, accogliendo la domanda dello applicato Sig. Alfredo Jaci, per una proroga del congedo straordinario senza retribuzione accordatogli per motivi di famiglia il 5 Ottobre scorso, gli ha concesso di rimanere assente dall'ufficio altri due mesi, considerandolo in aspettativa per mesi quattro, con effetto dal 7 Ottobre, a sensi dello art. 47 del Regolamento interno.

g.) Congedo straordinario al Signor Chimenz Vittorio.

Udite le comunicazioni del Presidente.

Il Comitato delibera di sottoporre alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il provvedimento col quale il Direttore Generale ha concesso allo applicato Signor Chimenz Vittorio un congedo straordinario di 10 giorni.

per ragioni di famiglia.

h) Domanda di prestito del Segretario Sig. D'Agostini.

Udite le comunicazioni del Presidente;

Tenute presenti le comprovate necessità di famiglia per le quali il Segretario Vittorio D'Agostini ha chiesto che, in deroga all'articolo 34 del Regolamento interno, gli sia rinnovata su la base di una intera annualità di stipendio (L. 9000) la anticipazione già concessagli nel giugno scorso, per L. 4.750, e cioè in misura di poco superiore alle sei mensilità di stipendio.

Considerato che la somma richiesta dal Sig. D'Agostini supera notevolmente la attuale riserva matematica del suo contratto di assicurazione obbligatoria,

Il Comitato delibera di consentire la rinnovazione del prestito per due terzi di una annualità di stipendio, e cioè per L. 6.000.

i) Domanda di prestito del Vice  
Segretario Busseti Alberico.

Udite le comunicazioni del Presi-  
dente;

Ricordato che nell'agosto 1923 al  
Vice Segretario Alberico Busseti, per com-  
provate necessit  derivategli da una lun-  
ga malattia fu consentita una anticipa-  
zione su lo stipendio per L. 6000, di poco  
eccedente le sei mensilit  del suo stipendio;

Considerate le esigenze di ordine  
economico sopramment nella sua famiglia,  
per le quali il Signor Busseti ha ora  
chiesto la rimmorazione della anticipazione  
nella stessa cifra di L. 6000;

Tenuto conto che la riserva mate-  
matica del suo contratto di assicurazione  
obbligatorio, supera attualmente le L. 9000;

Il Comitato, in deroga a quanto  
dispone l'art. 34 del Regolamento interno,  
delibera di autorizzare lo accoglimento della  
domanda del Signor Busseti.

l) Ispettore di Zona compartimentale  
Sig. Carlo De Franchis -

Udite le comunicazioni del Presidente,

Ricordato che il Signor Carlo De Franchis, assunto il 1° luglio 1924 quale ispettore di zona compartimentale in esperimento, gode attualmente di uno stipendio annuo lordo di L. 8.000;

Considerato che l'esperimento, ~~gode~~ <sup>ha</sup> dato ottima prova, avendo egli molto lodevolmente migliorato ed accresciuto la organizzazione, ed ottenuto nella sua zona d'ispezione da tutte le Agenzie tributarie i migliori risultati di produzione;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che al Signor De Franchis venga usato lo stesso trattamento già fatto ad altri ispettori di recente nominati, elevando cioè il suo stipendio a L. 9.000 annue, e confermandogli il mandato a tempo indeterminato senza attendere la scadenza del secondo anno di esperimento, iniziato dal 1° luglio scorso.

## 4. Varie

## a) Dimissioni dello Agente Generale di Ancona.

Udite le comunicazioni del Presidente,

Il Comitato prende atto che il Signor Renato Gigli, Agente Generale per provincia di Ancona, ha rassegnato le dimissioni; e che l'agenzia sarà temporaneamente affidata, per quanto riguarda la gestione amministrativa, ad un funzionario della Direzione Generale; mentre la sorveglianza e la responsabilità dello andamento generale della Agenzia e della produzione suo stato conferite allo Ispettore Cav. Giorgio Scutellari; della cui zona fa parte l'Agenzia generale di Ancona.

:::

 b) Agenzie Generali di Chieti, Ceramo, Perugia - Città di Castello e Macerata -

Udite le comunicazioni del Presidente,

Il Comitato prende atto che

col 31 dicembre corrente verranno a scadere i capitoli di concessione delle Agenzie Generali di Chieti, Teramo, Perugia, Città di Castello e Macerata; e che, tenuti presenti i risultati di produzione conseguiti da ciascuna di esse, il Servizio Organizzazione ritiene opportuno di conformare il mandato a tempo indeterminato ai Titolari delle farine tre; e per un solo anno a quello di Città di Castello, per meglio giudicare l'opera che esso sta svolgendo, ed a quello di Macerata per tenuto sotto la pressione della Direzione per il conseguimento del massimo rendimento produttivo possibile.

c) Restituzione del deposito cauzionale all'ex Agente Generale di Bergamo.

Udite le comunicazioni del Presidente; ricordato che il Sig. Giuo Luccaro, ex Agente Generale per la provincia di Bergamo, a garanzia della sua gestione, depositò presso la succursale della Banca d'Italia in Bergamo, buoni del Tesoro per

L. 31.000 nominali il 29 gennaio 1924,  
 e per L. 42.000 nominali il 14 febbraio  
 1924, con vincolo a favore dello Istituto  
 Nazionale delle Assicurazioni;

Considerato che col 1° marzo del  
 corrente anno il Signor Zuccaro ha ces-  
 sato dalle sue funzioni; e che, come at-  
 testa il Servizio contabilità, la sua  
 gestione si è chiusa in pareggio;

Tenuto presente che è trascorso  
 il periodo minimo richiesto dallo art. 13  
 del capitolato di concessione a garanzia  
 di future eventuali irregolarità; e che il  
 Signor Gino Zuccaro, pur avendo cessa-  
 to dalle funzioni di Agente Generale e  
 tuttora alle dipendenze dello Istituto,  
 e quindi si avrebbe la possibilità di ri-  
 valersi in caso di eventuali irregolarità;

Il Comitato, sul pa-  
 rere favorevole dell' Ufficio legale,  
 delibera di proporre al Consiglio di  
 Amministrazione che sia autorizzato  
 lo vincolo e la restituzione della  
 detta cauzione.

1) Consorzi di bonifica dell'Italia meridionale ed insulare

Udite le comunicazioni del Presidente circa il Comitato promotore dei consorzi di bonifica nell'Italia meridionale ed insulare, costituitosi in Roma con un Comitato d'onore presieduto da S. A. R. il Duca d'Aosta, ed un comitato esecutivo presieduto dal G. Uff. Sec. diicando Rocco, Consigliere di Stato;

Considerato che al finanziamento di tali consorzi hanno partecipato le maggiori banche, e molti altri istituti;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che, per lo Istituto Nazionale delle Assicurazioni sia devoluto a tale scopo un contributo di L. 10.000.

Dopo di ciò il Presidente, scioglie l'adunanza.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario  
L. Aspiniz

[Handwritten signature]

